

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia nel Regno annuo L. 24 semestre 12 trimestre 6 mese 2 Peggli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INIZIATIVI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, antecipato. Per una sola volta lo IV^o pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in III^o pagina cent. 15 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colman, Via Sapognana, N. 19. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 25 novembre.

Di politica estera — e specialmente la francese — s'occupa oggi il nostro Corrispondente da Parigi; per cui il compito nostro viene ad essere in certo modo limitato.

Ricorderemo ciò non pertanto la visita fatta dal nuovo Ministro degli affari esteri d'Austria-Ungheria, conte Kalnoki, all'ambasciatore Robilant (ora colpito dalla sventura); e la ricordiamo perché non è soltanto un atto di semplice cortesia; ma, per la circostanza in cui è stata fatta, cioè non appena il conte Kalnoki ebbe prestato giuramento nelle mani del suo Sovrano, sta a dimostrare anche una volta l'importanza che nelle sfere governative dell'Austria si annette al buon accordo coll'Italia.

Il *Paris*, contrariamente alle smentite dell'Agenzia Reuter e dell'ambasciata tedesca di Londra, sostiene la veridicità della sua notizia circa la missione del conte Erberto Bismarck a Londra. Soggiunge che non si sorprende della smentita, giacché quelle cose si fanno, ma non si dicono; e potrebbe aver ragione. La *Vérité* si occupa di tale missione e dice che la proposta fatta, secondo il *Paris*, dal Bismarck figlio al Gabinetto di Londra, mostra una volta di più come il Cancelliere tedesco contasse sulla questione d'Oriente per isolare la Francia, la quale verrebbe così, in caso di nuovi conflitti, a trovarsi una seconda volta isolata — ciò che è scopo supremo della politica tedesca. E lo stesso giornale poi nota che questo è un atto officioso contro il Governo francese.

Una curiosa versione — non improbabile — ci dà la *National Zeitung* sul viaggio di Gambetta in Germania, ch'egli si sia abboccato al confine russo con Ignatieff.

La situazione dell'Irlanda è impressionante. Mentre i fittaiuoli accorrono in folla ai tribunali per ottenere una diminuzione di fitto, si guardano bene dal pagare i padroni. Il Governo comincia a riconoscere che Parnell imprigionato è più potente che libero. Si riparla della sua scarcerazione.

LA CAMERA E IL MINISTERO.

Da pochi giorni i Rappresentanti della Nazione (in iscarso numero) sono tornati a Montecitorio, e dopo quattro votazioni inutili e un centinaio di consensi assentiti od offerti, si consegna il *numero legale* per sancire i bilanci di prima previsione. I quali, a quanto pare, passeranno rapidamente davanti gli occhi de' nostri Onorevoli, cosicché questa volta almeno il Governo non sarà astretto a chiedere l'esercizio provvisorio.

Or la Stampa in coro si effonde in lamentazioni per l'indolenza de' nostri Rappresentanti, e per una certa svogliatezza che li colge quando trattano seri argomenti, quasi per essi avessero unicamente un'irresistibile attrattiva le questioni di politica partigiana! E la Stampa esprime un lagnano ch'è giusto, e che si ripete di bocca in bocca eziandio da coloro, i quali, se non avessero l'abitudine di leggicchiare ogni ventiquattro ore il Giornale paesano, non si ricorderebbero nemmanco dell'esistenza della Camera. Difatti che di cinquecento Deputati, la metà soltanto, e talvolta meno della metà, si addimostri consciuamente ligia al dovere, c'è a dolersi e quasi a dubitare della serietà delle istituzioni. Quindi, tenendo conto di siffatta apatia e di quella malattia partigiana di cui continuano i sintomi, noi siamo indotti a desiderare altamente che al più presto si approvino i bilanci e poche leggine d'ordine amministrativo, e, appena

sarà definitivamente approvata la *reforma elettorale*, il Governo ottenga dal Re un Decreto di scioglimento della Camera. E ciò, perché ciò tutta la probabilità che la Camera ventura riuscirà migliore della presente.

Intanto, dopo le coalizioni ed alleanze fantasticate o morte appena nate, dopo i gruppi ed i gruppetti dispettosamente impotenti, eziandio parecchi nostri uomini politici c'è speranza che rinsaviscano. Ma, se non vorranno o potranno rinsavire loro, qualche buon effetto ci aspettiamo dal sanno popolare.

Noi giaciamo fummo adulatori del Popolo, ne cominceremo ad esserlo oggi per l'aumentato decoro derivabile ad esso dalla Legge che allarga il suffragio. Sappiam bene come molto ancora, richiedesi perché il nostro Popolo si faccia valido ad eserцитare il diritto elettorale con risultamenti ottimi. Tuttavia anche domani, se chiamato alle urne, renderà qualche servizio al Paese, assecondando gli sforzi de' grandi Elettori, i quali finalmente (dopo tante prove ed esperienze) vorranno cooperare efficacemente ad una *epurazione* della Rapresentanza Nazionale, ad una *trasformazione delle Parti politiche*, che permetta il costituirsi per Governo di una *larga base parlamentare*, e tale che non succeda ad ogni soffia dei venti una crisi; lasciando poi da banda gli eccentrici e coloro, cui anzitutto preme, la *conservazione*, le cui aspirazioni ad un Progresso ideale, fossero pericolose troppo alla incolumità dei presenti ordini sociali e civili. Tanto noi speriamo dalle prossime elezioni generali; quindi alla Camera d'oggi, a nome della Patria, non chiederemo altro, se non che, senza nuovi scandali, compisse, come le è dato meglio, il cennato ristretto programma nei mesi in cui ancora sederà nella magna aula di Montecitorio.

Ciò avvenendo, il Ministero avrebbe agevolezza a maturare provvedimenti e riforme, cui dà opera con solerzia lodevole. Noi crediamo che i nostri Lettori abbiano posta attenzione alle notizie che loro offriamo giorno per giorno circa l'attività di tutti i Ministri, e segnatamente dell'on. Depretis, dell'on. Berti, dell'on. Zanardelli, dell'on. Baccarini e dell'on. Baccelli. E se avranno riflettuto all'importanza degli argomenti decisi mediante Decreti, o da presentarsi sotto forma di Leggi alle decisioni del Parlamento, si saranno formati dei Ministri quell'opinione che noi abbiamo più volte esternata circa la *competenza* del presente Ministero, per il che ogni pensiero di crisi è a dirsi improvviso e anti-patriotico.

Difatti se dell'on. Baccelli taluni temono certe proposte, belle idealmente, ma troppo sconvolgitrici; sulle proposte degli altri Ministri siffatto timore sarebbe irrazionale, che corrispondono per contrario al logico svolgimento di riforme, su cui universale è il desiderio e il consenso. Perciò noi domandiamo alla Camera (anche perché le si possa perdonare l'apatia sua) che nei pochi mesi rimasti di vita, non rigetti per inconsulti voti politici in nuove e dannose incertezze il Paese. — G.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 23 novembre.

Progetti inaugurali — Trentotto milioni! — Le grandi cose che s'aspettano — Le esti-

lità del Senato — Grévy automatico e suo genero belicoso — Compiacerà di alcuni francesi per certi fatti avvenuti in Italia — Ciò che debbono fare gli italiani.

Il gran Ministero inaugura la sua esistenza col presentare alla Camera due progetti di Legge che il pubblico accoglie sempre con una smorfia e con un *ah!* perchè si tratta di pagare la nota delle spese supplementari della spedizione di l'uni... la bagatella di 38 milioni! — 620 mila franchi per l'istituzione di due nuovi Ministeri, la di cui necessità è meno che provata, specialmente quello delle Arti!

Ad ogni modo, la Camera voterà la spesa ed il pubblico pagherà senza tanto farsi tirare l'orecchio. Il grande Ministero, o, per meglio esprimerci, il grande ministro, attende sempre d'essere interpellato, e non trova un compare pietoso che voglia stendergli la mano per fornirgli l'occasione di pronunciare una grande *discorsa* e spiazzare il grande programma delle tanto decantate riforme, ad effettuare le quali esso solo si proclamava capace.

Intanto si raccoglie e medita di mandare la Camera... a spasso, progettando la sessione autunnale per acquistare un po' di tempo necessario a maturare i suoi progetti, de' quali sino ad ora non traspirò che un embrione.

Dopo aver confidato al Generale de Miribel l'importantissimo ufficio di capo dello Stato maggiore, fu chiamato ad assistere il colonnello Prudhomme, quello stesso che occupava quel posto importante sotto la presidenza di Mac Mahon quando si meditava un colpo di Stato di restaurazione monarchica. Gli intransigenti mettono le alte grida per queste nomine, ed insinuano qualche cosa contro il popolo, e che si prepari a mandar ad effetto la sua minaccia contro les esclaves irées che lo accolsero così poco rispettosamente a Charonne.

Il Senato mostrava intanto al grande ministro come la sua presenza il giorno della elezione dell'innamorabile sia stata poco favorevole al suo patrocinato Herold, e diede i voti ad un repubblicano del centro sinistro, ostile al nuovo Gabinetto. Intanto il Presidente Grévy firma senza la minima osservazione tutto ciò che gli si sommette, come una macchina da timbro secco. Il suo genero Wilson però sembra disposto a mostrare nella Commissione del preventivo che non passerà senza contrastare al Gabinetto il diritto di disporre del denaro pubblico, quando si discuteranno le spese proposte in supplemento al preventivo.

Parecchi giornali raccontano, e non senza lasciar traspirare l'interna soddisfazione, l'incidente prodottosi alla Camera dei Deputati dal siciliano Maccaluso e dei libelli affissi a Roma contro la politica di conciliazione coll'Austria, e marciano in carattere italico: *Abbaso il colonnello austriaco*, ciò che vuol dire abbasso il Re, e predicono che tosto o tardi l'Italia si proclamerà Repubblica. Ebbene; che i francesi si cullino in tali lusinghe non è da meravigliarsi, ma gli italiani non si lascieranno abbindolare dalle lusinghe galliche e si ricorderanno all'epoca che nel '97 i francesi invasero l'Italia per apporarvi la libertà, ed appena istituite le Repubbliche ligure, cialpina e partenopea, si affrettarono ad incorporarle. Gli italiani dunque di s'esso

e di cuore non ripudieranno il principio della sovranità effettiva e nazionale per inaugurate quella dissidente che viene loro consigliata da oltralpe.

Che una parte degli italiani sia perplessa ad approvare la politica inaugurata colla visita a Vienna dei Reali, lo si comprende, come si comprendeva la contrarietà di Mazzini alla lega del Piemonte colla Francia nel 1859. Ma, come Mazzini, gli italiani che amano veramente la Patria, si rassegneranno ad una canta riserva, e penseranno come sia prudente talvolta accordarsi anche con un vicino che non si ama, quando si corra pericolo d'essere aggrediti da un altro che ci minaccia e ci viltende.

Nulla.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. (Seduta del 25 novembre).

Procedesi alla votazione del bilancio di grazia e giustizia e per fondo del culto che risultano approvati, o per la nomina del segretario della Presidenza della Camera, di un commissario del bilancio e di un commissario di vigilanza sulla cassa depositi e prestiti.

Sorreggono gli scrutatori per lo spoglio delle schede, Di Sambuy ritira la sua interpellanza e Ruspoli la sua interrogazione sui fatti del 13 luglio nel trasporto della salma di Pio IX.

Apresi la discussione sul bilancio delle finanze.

Cavalletto domanda se la Commissione incaricata di esaminare i crediti dei Comuni del Lombardia Veneto per l'antecipazione per formare il catasto terminò i suoi lavori; se le istruttorie catastali si fanno regolarmente, e quando il Ministero presenterà la Legge per conguaglio della fondiaria.

Massari si unisce a Cavalletto circa l'ultima domanda.

Magliani risponde alla prima, non essendo ancora arrivati tutti gli studi e spera si perverrà ad equo componimento. Alla seconda non aver stimato, ancora di ordinare le istruttorie sopra i catasti imperfetti, ma aver preferito di aspettare gli studi in corso per la perequazione generale. Alla terza aver assunto un impegno formale e lo manterrà quanto prima potrà, e forse in breve, nell'interesse generale.

Cavalletto e Massari dichiarano sperare nel sollecito compimento della promessa.

Discussansi quindi i capitoli.

Al capitolo I Plebano dice non creder utile il Ministero del tesoro separato, ma poiché lo si mantiene legalmente con l'interim al Ministero delle finanze, a ciò reci degli inconvenienti, chiede si definisca la cosa o nominando il titolare o sopprimendo la istituzione. Dice poi le ragioni per cui non approva l'aumento proposto nel capitolo per stipendi, e intendità per riordinare alcuni servizi e per la nomina, ch'ei combatte, di nuovi ispettori.

Leardi, relatore, dichiara favorevole alla nomina del Ministero del tesoro. Giustifica i lievi aumenti nel presente bilancio con la utilità anzi la necessità di servizio.

Magliani dice che presenterà fra breve un progetto di Legge per far cessare l'interim del tesoro. Parla dell'ordinamento dei servizi e della necessità della nomina degli ispettori. Dà ragione degli aumenti.

Laporta osserva che la Commissione del bilancio, attenendosi ad un'ordinanza della Camera del luglio 1881, accordò gli aumenti per il personale perché venivano compiuti da altrettante economie fatte nel medesimo ramo dell'amministrazione.

Plebano prende atto della dichiarazione del Ministro che in uno od in altro modo cesserà l'interim del tesoro. Insiste ricordando la necessità dell'ispezione, ma non conviene sul modo di provvedervi.

Dopo ulteriori spiegazioni di Leardi e Magliani su ciò, i capitoli 1 e 2 sono approvati.

Al capitolo 3 Plebano domanda un provvedimento per gli scrivani straordinari e per gli impiegati del macinato.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 24 novembre contiene:

1. nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto 21 ottobre che erige in Corpo militare l'Ospizio dei cronici, fondato nel Comune di Calcinato (Brescia), affidandone l'amministrazione alla Congregazione di Carità.

3. Decreto 25 ottobre che stabilisce le spese d'ufficio ed i supplementi da corrispondersi sul regio incrociatore *Flavio Gioia* saranno quelli stabiliti per la corvetta *Vittor Pisani*.

4. Disposizioni nel personale dei notai.

Il progetto di Acton, costituendo una milizia territoriale marina, porta l'effettivo dei marinai in tempo di guerra da ventimila ad ottantimila.

Baccarini firmò il decreto che determina le attribuzioni del Commissario governativo per le Ferrovie dell'Alta Italia.

L'armamento del *Dandolo* sarà completo entro il febbraio.

Il Consiglio dei ministri udi l'esposizione completa dei progetti di Ferrero per gli aumenti militari, ma sospese ogni deliberazione, intendendo che Magliani abbia a dimostrare la possibilità di effettuarli senza portare uno squilibrio nel bilancio.

Dicesi che nella discussione del bilancio degli esteri verrà sollevata la questione di Tunisi.

Dicesi ancora che l'on. Cairoli in tale occasione si troverà presente alla Camera, non essendo improbabile che la natura della discussione lo autorizzi a prendere la parola.

Il console Maccio sarà nominato ministro d'Italia all'Aja.

Ieri il Re ha firmato i decreti di promozione a gradi superiori nell'esercito. Il tenente generale Mazzacapo, Carlo, comandante del corpo d'esercito di Bologna, fu tramutato a Napoli. Il tenente generale Bruzio, venne nominato comandante del corpo d'esercito di Bologna.

E smentito che l'on. Depretis abbia diramato una circolare, nella quale impone di infliggere l'ammonizione a tutti gli internazionalisti. La notizia ci era sembrata alla prima assurda, perchè l'ammonizione — una delle più severe pene che abbia il nostro codice — non dovrebbe mai servire come arma contro un partito politico per quanto si discosti dal proprio ideale e dall'ordine di cose esistente.

NOTIZIE ESTERE

Gambetta nell'ultimo Consiglio dei ministri si è pronunciato contrario alla proposta Boyssat relativa all'abrogazione del Concordato.

Il processo di Rochefort è stato rinviato al 13 dicembre.

Gambetta nega di aver provocato l'idea dell'unione delle Sinistre che è sbagliata.

Il generale Nepokojscitzki, aiutante generale dello zar, è morto.

L'incorodazione dello zar è stata stabilita definitivamente per il 1^o maggio a Mosca.

A Kiev le reclute scapparono dalle botteghe degli ispettori, distruggendo prima che potevano giungere i rinforzi di truppe ad impedirlo.

La notizia data dalla *Politik* di Praga della nomina probabile di Koenigswart a ministro dell'interno, viene dichiarata fantastica.

Notizie da Cattaro recano che i crovissiani volevano inviare una deputazione al barone Jovanovic. L'influenza del condottiero Kovacevic nell'atteggiamento di una grande assemblea haendo giurato sulla croce di cadere, piuttosto che cedere. Le ostilità però non sono ancora incominciate.

GAZETTINO OMNIBUS

(Informazioni dell'Agenzia Clues)

Da Limerick, 28: M. Jas Dundren, uno dei membri più influenti della Land League in questa contesa, fu arrestato come accusato d'incendio di parecchi fogni di fieno nei pressi di Patrickswell.

Da Pietroburgo, 23: L'esportazione dell'oro da tutte le parti della Russia cresce rapidamente.

Da Dublino, 23: Iersera è stato arrestato a Bradford un certo John Tobin, fanatico *land-leagueur*; in una perquisizione fatti, si trovò in sua casa gran numero di revolvers, di fucili ed una quantità di munizioni.

Da Berlino, 23: I medici dell'imperial Casa, riuniti a Consiglio, hanno vietato al Guglielmo ogni occupazione intellettuale.

Dalla Provincia

Una festa dell'istruzione.

Maniago, 21 novembre.

Ieri ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni delle nostre scuole con una solennità qui tutto nuova. La festa riuscì benissimo in una vasta sala, addobbata appositamente, negli stessi locali delle scuole.

Intervennero la Rappresentanza municipale, la Ispetrice, il Sopraindidente, il regio Delegato scolastico, il Vicepresidente della Società operaia, buon numero di persone, fra cui molte signore.

Il Direttore di queste scuole sig. Vincenzo Bagli diede lettura di un forbito discorso di circostanza, con cui dimostrò come educazione ed istruzione non debbano né possano andar disgiunte, ed in qual modo hanno da agire a loro vantaggio i genitori, i maestri e gli alunni.

Il Delegato scolastico, avv. Gironi, pronunciò parole di lode verso il Direttore sig. Bagli che ha il merito di aver rialzato il decoro di queste scuole, e che così bene le dirige; — fece plauso al Municipio che non risparmia cure e dispendi per l'istruzione; disse come l'educazione popolare sia una moneta che non viene dal ladro trasfugata, né corrosa dal tempo, e che dovunque trova corso, ed eccito i maestri a continuare con pari e maggior sollecitudine anche per l'avvenire.

Quindi furono distribuiti i premi agli alunni meritevoli; e nell'annesso giardino, col favore di una splendida giornata, di un cielo limpido, di un tiepido sole, negli intervalli e durante la distribuzione dei premi, la musica civica accompagnava colle sue melodie, di un maggior brio la vivacità della festa.

Si sciolse così l'adunanza in mezzo alla contentezza de' premiati, delle loro famiglie e del sentimento pubblico.

A merito speciale poi del Direttore sig. Bagli, la sera stessa a beneficio dell'asilo infantile nel locale scolastico, alcune alunne delle scuole elementari rappresentarono *La suonatrice d'arpa* commedia in tre atti del prof. R. Altavilla seguita da farsa. Numeroso concorso di persone intervenne, e le esordienti alunne furono applauditissime.

E così, questa festa, l'autunno volse fra noi al suo placido e soave tramonto.

Suicidio.

Palmanova, 25 novembre.

Da Palmanova ier l'altro di sera una giovane, di circa 19 anni, scompariva da casa sua, nè si sapeva dove trovarla; finalmente, dopo tante ricerche, ieri la si rinvenne in un pozzo. La causa della triste risoluzione si ritiene la mancanza assoluta di mezzi per compiere la vita; e pare fosse da molto tempo che ella, meditava darsi morte piuttosto che buttarsi a mala vita e perdere l'onore.

Ha il padre infermo all'Ospitale.

P.

Uccisione.

Ci giunse notizia di una uccisione avvenuta in rissa, per futili motivi appiccata, in Visonale di Buttrio. Il contrasto sarebbe sorto per questioni di giuoco.

Libro della questura.

Rissa. In Pordenone, nel 20 corr., certo B. A. riportò in rissa alcune ferite di roncola, ad opera di B. R. che venne arrestato.

Furto. In Faedis, nella notte dal 19 al 20 furono, ad opera di ignoti, rubate tre pezzi di tela del valore di circa lire 135 in danno di S. P.

CRONACA CITTADINA

Avvenuti legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, del 23 novembre (N. 96), contiene:

1. **Avviso d'asta.** L'Esattore del Comune di Muzzana, Palazzolo, Pocenia, Precone, Rivignano e Teor fa noto che il 17 dicembre p. v., nella Pretura di Latisana, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Dite debitrice verso l'Esattore suddetto.

2. **Avviso d'asta.** Essendosi presentata un'offerta di miglioramento del ventesimo sal prezzo per cui furono provvisoriamente deliberati tre lotti taglio pianie in Forni Avolte, nel 1 dicembre p. v. si terrà in quell'Ufficio Municipale un miglioramento sulle offerte fatte dal sig. Sottocorona Michele per il 1° lotto, in lire 109,55; dal sig. Fasli-Copriano il 2° lotto, in lire 7582 dal sig. Ceconi Antonio per il 3° lotto, in lire 6570.

3. **Accettazione di eredità.** L'eredità di Di Bernardo G. B. di Portis, morto l'11 aprile 1881, fu accettata beneficiariamente dalla minore Paola Di Bernardo mediante la propria madre Lucia Franz vedova Di Bernardo.

4. **Elenco dei concessionari di attestati di privative industriali.** domiciliati nella Provincia di Udine, i quali a tutto il 30 settembre 1881 non risultò che abbiano pagata la tassa annuale, prescritta dalla Legge per conservarsi valido l'attestato.

5. **Avviso d'asta.** Il 13 dicembre p. v. nell'Ufficio municipale di Forni di Sotto si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offertante la vendita di tutte le pianie di faggio utilizzabili nel bosco Vojani di proprietà di quel Comune.

6. **Nota per l'aumento del sesto.** Nella esecuzione immobiliare promossa da Martinello Antonio di Latisanotto contro Rosso Luigia di Palazzolo delle Stelle, in seguito al pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati compresi in un solo lotto al sig. Baschera Giovanni di Teor per l. 1200. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sovraindicato, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'Ufficio del 7 dicembre p. v.

Semola d'arti e mestieri. Il sottoscritto, a nome anche del Consiglio direttivo di questa Scuola d'arti e mestieri, si fa dovere di pubblicamente ringraziare il signor ing. dott. Antonio Rigni per il gentile e gradito dono fatto alla Scuola di due bellissimi bessorilievi in gesso, rappresentanti le magnifiche decorazioni della campana maggiore del Duomo di Udine, opera del Pittocci. Anch'essi serviranno ai nostri giovani scolari come modelli di quel gusto puro e classico, tutto e solo italiano, che rende tanto celebri le opere del cinquecento, di cui sono fedele e bellissima imitazione.

Il Direttore
F. Falzoni.

Il Provveditore agli studi. Dopo la morte del veramente compiato cav. Cima, a reggere il provveditorato agli studi in questa Provincia vennero nominati i cavalieri Nisio, Riccardi, Correa, Massone ed altri di cui non ricordo il nome, e nessuno dei sognati raggiunse la propria destinazione. È questa una commedia, la quale, per decoro del Governo, sarebbe tempo che cessasse, e che in una Provincia tanto vasta e tanto importante com'è la nostra terminasse il regime provvisorio, e non si condannasse ad una precaria umiltà. La recente nomina del cav. Massone era stata accolta con gioia, e deploriamo che la solita potenza occulta sia riuscita a far sospire la di lui venuta.

Per Tita Celia. Il lavoro della colonna sulla quale verrà collocato il busto del sempre compiato Tita Celia, venne affidata dalla Commissione all'egregio scultore Flaibani. Ci si può vedere il modello e riesce un lavoro degno dell'artista cui è affidata l'esecuzione, e del luogo cui verrà collocato. Richiamarono la nostra attenzione due bandiere che maestrevolmente s'incrociano sulla colonna e sulle quali si leggono le parole «*Roma o morte*»; leggenda che fece palpitate il cuore a tanti gioventù, che la fecero accorrere a Caprera, audace, entusiasta sotto il vesillo del grande romito di Caprera.

Sotto il busto si osservano due rami d'alloro che s'intrecciano.

Il sussidio al Ledra. L'altro di abbiam annunciato essere partita per

Roma una Commissione incaricata di sollecitare dal Governo il concorso per la ultimazione dei lavori per il canale del Ledra.

Ora troviamo in un telegramma da Roma all'Artista che questa Commissione, fondata dal Senator Peccle e dal comm. solo Billia e di Prampero, — accompagnati dai Deputati Fabris, Billia e Dall'Anglo, fu ricevuta dal Ministro Depretis.

Relazione sul progetto per sussidi continui per la Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Udine.

L'articolo 26 dello Statuto Sociale stabilisce che: «I soci assai inabili al lavoro per vecchiezza od altro, dopo quindici anni di anzianità avranno diritto ad un sussidio continuo da stabilirsi dal Consiglio sopra i prodotti del capitale e di riserva venisse possibile forzato cogli avanzi annuali della Società. Essendosi raggiunti i 15 anni d'esistenza della Società e necessitando quindi di stabilire un regolamento per sussidi continui, la sottoscritta Direzione avrebbe diviato di presentare al Consiglio rappresentativo il progetto che con la presente viene accompagnato e del quale qui si danno le ragioni principali. Il capitale Sociale presunto al 1° gennaio 1882 si ritope in L. 115000, esclusi i mobili; delle quali L. 100000 sono già mutuate al Comune di Udine al 5,68 per cento netto di spese e per le altre lire 15000 pendono le deliberazioni dell'Assemblea, avendosi già il Comune dichiarato favorevole a riceverle ai patti del primo contratto. L'interesse quindi derivabile d'ora innanzi da questo capitale sarebbe di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si ritiene sufficiente quando si calcoli che in media i nostri soci, deprivati di lire 652, — somma che venne accettata per annualità costante da usufruirsi per sussidi continui. E qui non sarà inutile far notare come per il servizio dei sussidi ordinari si lascino tutti i contributi dei soci esistenti al 1 gennaio 1882, ciò che si riti

coronare solamente quelli che lodevolmente si prestarono.

Credetti opportuno dargli una tiratina d'orecchie mediante la stampa, poiché chi muove i primi passi nell'arte nostra deve farlo con maggiore amore.

Così farò con tutti quelli che intendessero imitare l'esempio.

Con la massima stima mi professo

Città, 26 novembre 1881.

Di Lei dev.mo
Giacomo Verza.

Prestito del Comune di Vittorio. Tutti i possessori delle obbligazioni del Prestito di Vittorio sono invitati a volerle mandare a quel Municipio non più tardi del 20 dicembre p. v., valendosi di quel mezzo che ciascun possessori trovasse più sicuro ed opportuno.

Il richiamo delle obbligazioni è unicamente rivolto allo scopo di munire del timbro di controllo Comunale i coupons annessi alle obbligazioni medesime, onde evitare il caso, pur troppo verificatosi a danno del Comune, che all'atto del pagamento degli interessi semestrali si presentino più coupons portanti lo stesso numero della obbligazione e la stessa data della scadenza dell'interesse.

Una vigilanza più... vigilante si richiederebbe nella zona di circovalazione fra porta San Lazzaro (od Anton Lazzaro Moro, *secundum verbum*) e porta Villata. Nel rojello del fossato si lavano i rifiuti delle filate cittadine, per modo che le povere donne di via Villata, le quali per andar a lavare i loro panni devono scendere per una ripida pericolosa, devono anche ritornare a casa co' panni sporchi, perchè quell'acqua puzza male-dettamente. Sogni del Municipio! Tutti sono eguali... davanti al bisogno di lavare, procurate che tutti a questo bisogno possano soddisfare senza tanti disagi.

L'ultimo giorno. La fiera è giunta al suo ultimo giorno, e la fine di essi è accompagnata da un cielo nebbioso, da un'aria umida e fredda. Il sole riesce a stento a rompere il fitto velo della nebbia che si addensò lassù, e noi lo possiamo asfissare impunemente, chè apparisce come un disco mediocrementi luminoso. La gente in Giardino è meno de' due giorni scorsi; de' grandi vuoti si vedono nella parte riservata al mercato bovino; i cavalli toccano appena la cinquantina.

Con tutto ciò, quale frastuono ancora! Musiche, tamburi, voci, spari di revolver e di fucili per reclame ai cosotti; contrasti della gente che compra e vende; grida dei sensali che fanno correre per prova i cavalli... Un curioso spettacolo insomma, come è sempre quello di una fiera.

Molti dei compratori sonosi recati al mercato che a luogo a Cividale.

La bella Ercole si ferma ancora per oggi e domani. Ella ringrazia il pubblico udinese per le accoglienze avutene.

Chi desidera vederla ancora ed assistere ai suoi maravigliosi esperimenti di straordinaria forza, lo faccia dunque prima che ella ci lasci.

Grande magazzino Milanese
Piazza Vittorio Emanuele N. 6

UDINE.

Per la comodità e garanzia del Pubblico, per i prezzi ridottissimi, e per la qualità della merce, merita attenzione il grandioso magazzino *vestiti fatti* del sig. Carlo Berti di Venezia.

La semplicità del negozio, la condotta dei medesimi da parte del proprietario, le spese minime a cui è soggetto, fa che il suddetto possa vendere la merce al massimo buon mercato senza tema di qualsiasi concorrenza.

Perciò poté non solo conservare, ma bensì vieppiù aumentare la numerosissima clientela, ed anzi in seguito alla vendita straordinaria fu aumentato e completato l'assortimento.

È inutile il dire che tutti coloro che vi fecero acquisti, ne rimasero soddisfatti; e ciò lo posso assicurare sul mio onore, poiché io mi servo da 8 anni (e non per la prima volta), e quindi ebbi campo di capacitarmi ed assicurarmi di poter affermare ad onore del sig. Berti che per la qualità confezionatura e modicita' ne' prezzi della merce può gareggiare colle primarie case d'Italia.

A. C.

Un borsaiuolo. Stamane veniva arrestato un individuo indicato quale borsaiuolo. È un vecchio arzillo, assai pulitamente vestito; lo si direbbe per lo meno per uno professionista... Diverse persone sarebbero da lui state borseggiate ieri; ma non ne avrebbero fatta denuncia, perchè di poco soltanto danneggiata.

Programma dei pezzi musicali che la Banda militare del 9° regg. fanteria eseguirà domani 27 novembre sotto la Loggia municipale dalle ore 1 alle 3 p.m.

N. N.

1. *Marcia*
2. *Polka «Lieto avvenire»*
3. *Sinfonia «Guarany»*
4. *Mazurka «La fischiarella»*
5. *Pot-pourri «Un ballo in maschera»*
Verdi

6. *Valzer «Monum. a Bellini» Frontini*
7. *Marcia «Natalizio di Roma» Pinocchi*

ULTIMO CORRIERE

Orsini, dopo avere organizzato a Parigi un Comitato onorario per l'Esposizione mondiale di Roma, è partito allo stesso intento per Bruxelles, Berlino e Vienna.

— Il *Tempo* crede che si lascerà a Gafsa un piccolo presidio. Il corpo che rimarrebbe il 15 dicembre in Tunisia a presidiare i punti strategici, non sorpasserebbe i 20,000 uomini, di cui soli 3,000 nella capitale.

— Il partito legittimista ha diretto al papa una protesta contro la nomina di Bert a ministro del culto.

— Secondo la *Germania*, la curia romana cercherebbe di far garantire dalle potenze al papa il possesso di Roma. La capitale del Regno d'Italia dovrebbe essere trasferita a Napoli o a Firenze. Il territorio pontificio si estenderebbe per un raggio di 50 miglia intorno a Roma. Il papa riconoscerebbe il re come proprio vicario nel resto degli ex-Stati romani. Un'annua pensione da stabilirsi verrebbe data al pontefice dal Governo italiano. Un concordato ristabilirebbe i rapporti tra chiesa e Stato in Italia. A queste condizioni indispensabili per la libertà della chiesa si potrebbe ottenere soltanto la pace religiosa...

TELEGRAMMI

Roma, 24. In seguito ad invito di Mancini, il Comitato della Camera ha respinto la proposta che il Governo accordi il diritto di voto agli emigrati di Trieste e del Trentino.

Costantinopoli, 24. In un villaggio presso Erzerum è scoppiata una malattia contagiosa che rassomiglia alla peste. Furono attivate tutte le misure precauzionali richieste dalle prescrizioni vigenti. Fu diffidato a venerdì la partenza di Ali Nizami per Berlino.

Vienna, 24. Il cardinale Schwarzenberg parte stasera per Roma.

Belgrado, 24. Tosi consegna ieri a Khevelhueser ed oggi al Principe le credenziali di ministro d'Italia in Serbia.

Le elezioni di 11 deputati della Scupina sono fissate per il 25 dicembre.

La Scupina radunerassi al principio di gennaio.

Berlino, 24. L'Imperatore passò una buona notte, alzossi alle 8 1/2 ant.

La *Norddeutsche* assicura che lo stato dell'Imperatore non causa alcuna apprensione. Trattesi soltanto di una leggera infreddatura.

Alla prima lettura del bilancio dell'Impero, i principali titoli sono rinvolti alla Commissione del bilancio. Il segretario di Stato Scholte fece l'esposizione della situazione finanziaria dell'anno scorso il cui risultato è favorevole, poiché dà un aumento di 15 milioni nei redditi provenienti da dazi doganali e dall'importazione dei tabacchi. Un'eccedenza di 38 milioni fu posta a disposizione degli Stati confederati per l'esercizio 1880-81 dopo che l'Impero ritenne 130 milioni. Al bilancio presente l'avanzo in favore degli Stati confederati fu preventivato in 66 milioni; l'aumento dell'imposta matricolare proviene principalmente dall'aumento di 8 milioni nelle spese per l'esercito dell'Impero.

Richter tenne un lungo discorso contro la politica economica di Bismarck.

Parigi, 24. La Camera è aggiornata a sabbato. Il ministro della guerra prepara un progetto per riorganizzare l'esercito in Africa.

Ragusa, 24. Il Principe del Montenegro, stante il malcontento della popolazione destitui il governatore di Podgorica e gli altri impiegati.

Londra, 24. La notizia che si fosse tentato di far saltare colla dinamite il palazzo della Guidball è dichiarata falsa.

Roma, 24. (Senato). — Contrariamente alle notizie diffuse, la sola deliberazione presa nell'ufficio centrale, circa la riforma elettorale, è quella che respinge la proposta pregiudiziata.

Parigi, 25. I giornali pubblicano un dispaccio ufficiale in cui si dice che il cholera è comparso ad Alessandria d'Egitto.

Madrid, 25. Alla Commissione del Senato, i vescovi di Salamanca, di Santiago e di Barcellona parlaroni energicamente contro il progetto del matrimonio civile.

Il ministro della giustizia dichiarò che il Governo tratta col Vaticano per la soluzione della questione, spera in una soluzione favorevole, altrimenti, ispirandosi agli esempi della storia della Spagna, sottrà ad oltranza le prerogative dello Stato.

La dichiarazione fu vivamente applaudita.

(*Camere*). — Un deputato domanda se l'esercito francese entrò nel Marocco.

Il ministro risponderà più tardi.

Atena, 25. Il Re è giunto a Volo.

Enthusiasmo.

ULTIMI

Roma, 25. Di fronte all'asserzione contenuta in un opuscolo recentemente pubblicato sulla situazione del Papa, che Crispi, interpellato per orcio del Papa, avesse risposto che, quale ministro dell'interno non avrebbe potuto garantire il mantenimento della pubblica tranquillità nel giorno 20 febbraio 1878, qualsiasi il Papa Leone avesse impartito sulla piazza di S. Pietro la solenne benedizione al popolo, la *Reforma* smentisce recisamente l'asserto che Crispi fosso stato interpellato e conseguentemente che avesse dato l'andata risposta. All'incontro, avrebbe spontaneamente fatto sapere al Vaticano che avrebbe mantenuto l'ordine, come in tempi normali, e che mantenne la parola data.

Torino, 25. Prende sempre maggior fondamento la voce che l'imperatore d'Austria abbia da venire in questa città verso la metà di dicembre per restituire la visita al Re.

La venuta a Torino del generale Robilant, ambasciatore d'Italia a Vienna, sarebbe in relazione con questo convegno dei sovrani.

Parigi, 25. I *Debats* appoggiano entusiasticamente la partecipazione della Francia all'Esposizione di Roma. Aderirono a far parte del comitato relativo tutti i ministri, compreso Gambetta, oltre a Say, Hugo, Renan, Dumas ed altre notabilità moltissime. Questo fatto viene considerato come una dimostrazione politica.

Berlino, 25. Nei Circoli parlamentari si dice che il Papa desidera recarsi a Fulda.

Roma, 25. Nell'Ufficio centrale del Senato, la Relazione dell'on. Lampertico fu unanimemente approvata. Tratta della Legge elettorale in relazione al nostro diritto costituzionale storico e all'ordinamento dello Stato. Non fa mozioni di riforme statutarie, ma svolge le conseguenze della Legge elettorale negli ordini costituzionali. Giustifica gli emendamenti parlamentari sul censio. Ha corredato di dati forniti da varie amministrazioni dello Stato. Verrà distribuita nella settimana venuta.

Torino, 25. Robilant è giunto a mezzodì. La di lui madre è morta ier sera.

Roma, 25. Il papa ha tenuto oggi un concistoro pubblico attorniato dalla sua Corte, dal corpo diplomatico e dalla nobiltà romana. Udì il discorso in latino del decano degli avvocati concistoriali in favore della canonizzazione dei beati Labre, Berosio e Lorenzo Chiara.

Monaco (Baviera), 25. Nella discussione del bilancio dell'Impero, i principali titoli sono rinvolti alla Commissione del bilancio. Il segretario di Stato Scholte fece l'esposizione della situazione finanziaria dell'anno scorso il cui risultato è favorevole, poiché dà un aumento di 15 milioni nei redditi provenienti da dazi doganali e dall'importazione dei tabacchi. Un'eccedenza di 38 milioni fu posta a disposizione degli Stati confederati per l'esercizio 1880-81 dopo che l'Impero ritenne 130 milioni. Al bilancio presente l'avanzo in favore degli Stati confederati fu preventivato in 66 milioni; l'aumento dell'imposta matricolare proviene principalmente dall'aumento di 8 milioni nelle spese per l'esercito dell'Impero.

Bologna, 25. Si ebbe una sensibile scossa di terremoto, di 12 secondi, preceduta da rombo.

Alessandria, 25. È smentito che il cholera sia comparso. Nessun caso in Egitto.

Parigi, 25. Un dispaccio del *Telegraphe* da Orano dice che Buamea fece un movimento fra Geryville e Kreider dirigendosi verso il territorio di Karrar. La colonna francese è insufficiente a custodire la regione minacciata. Emozione generale.

Secondo il *Telegraphe* il movimento diplomatico limiterebbe per ora alle nomine di Courcy a Berlino, e di Courcy a Pietroburgo.

Parigi, 25. Il Ministro dell'interno ordinò ai Prefetti di spedirgli un esatto resoconto dei delitti commessi dai preti nell'esercizio delle funzioni. Il Governo è deciso di deferirli rigorosamente ai tribunali.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Bukarest, 26. Domani il Re aprirà personalmente la sessione ordinaria della Camera con la lettura del Messaggio che fu stabilito ieri in Consiglio dei Ministri sotto la presidenza del Re.

Berlino, 26. L'Imperatore ha dormito bene e per qualche intervallo levossi alle 8 1/2 di mattina.

Costantinopoli, 26. La Epidemia qualificata peste scoppia a Wezé sulle coste del Mar Nero fra Batum e Trebisonda. Ciechi morti in quel giorno. Furono spediti medici, e formato un cordone sanitario.

Parigi, 26. Una trentina di Deputati repubblicani decisamente di formare un gruppo indipendente.

GAZETTINO COMMERCIALE

Zucchero. Trieste, 25. Mercato fisco, con afferi limitati. Centrifugati pronti a fiorini 23, di pronta spedizione a fio. 32,50, franco nolo locale stazione. La fissa durò per tutta l'ottava, sotto l'influenza delle maggiori offerte e delle favorevoli notizie.

Caffè. Trieste, 25. Mercato sempre fisco, con vendite limitate al solo consumo.

Cereali. Trieste, 25. Moderata attività d'affari in frontoni, a prezzi però stazionari, per forniture dei mulini. Nel granoturco, operosità molto limitata a prezzi deboli. Mercato in generale calmo.

DISPACCI DI BORSA

	Parigi, 25 novembre
Rendita 3.010	85,30
Id. 5.010	116,10
Rend. Ital.	89,10
Fior. Lomb.	—
V. Em.	—
Romane	—

	Obbligazioni
Londra	25,23,12
Italia	2,13
Inglese	100,15,16
Rend	

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

PREZZI
PRESSO LA TIPOGRAFIA
JACOB E COLMEGNA
Udine — via Savorgnana N. 13 — Udine
R. D. O. T. T. I.

400 fogli di carta quadrotta con una intestatura L. 6, con due intestature per foglio L. 7. — 100 biglietti di visita ann. cartoncino bristol fino con una o più righe L. 1,50, ed a prezzi ridotti qualunque si sia lavoro. — Si tiene inoltre un grande deposito di stampati per ricevitori del Lotto.

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

da 30 anni esperimentata!

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA
del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna,
Città, Bognegasse N. 2

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire 4, mezza a lire 2,50, piccola a lire 1,50.

REPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTRIFICA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scatola L. 1,30

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scatola di vetro lire 3, approvato rimedio per pulire i denti.

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola e i denti. Prezzo cent. 85 per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicuro per rimuovere i denti cariati. Prezzo di una scatola lire 5,25.

SAPONE DI ERBE
medico-aromatico

più negletta. Oltre alla proprietà di purificare la pelle, essa possiede tutte le virtù medicinali onde mantenere l'organismo e la superficie della medesima nel più bello stato normale. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, lentiggini, puntate, nei, bitorzoli, ocelli, le macchie gialle e rosse, dà alla pelle un aspetto fresco e rosato, preservandola dall'influenza nociva del variazionamento della temperatura.

Questo sapone di erbe s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneficio; esso è anche

UTILISSIMO PER BAGNO a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali sugli di cent. 80.

PER garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor Popp e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabb.

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dotti, De Favari farmacia al Redentore — Piazza Vitt. Em. — IN PORTO MEDONI dalle farmacie Roviglio, e Varascini. — IN GEMONA L. Billiani. — IN TOLMEZZO G. Chiussi. — IN PORTOGRUARO A. Malipieri. — in S. VITO P. Quarato. — in ODERZO L. Cinatti.



L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superiore a ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le effusioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

BLISTER ANGLO GERMANICO.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nuca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorgi delle ghiandole intermascellari, e nei veri linfatici delle gambe dei pulledri usati come ricoltivo; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ed ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Udine — Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI — Via Mercato Vecchio.

200

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, via Mercato Vecchio — Farmacia al Redentore condotta da De Favari dotti Silvio — Farmacia S. Lucia condotta da Comessatti — IN ARTEGNA da Astolfo Giuseppe.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.

Udine 1881. Tip. Jacob e Colmegna.